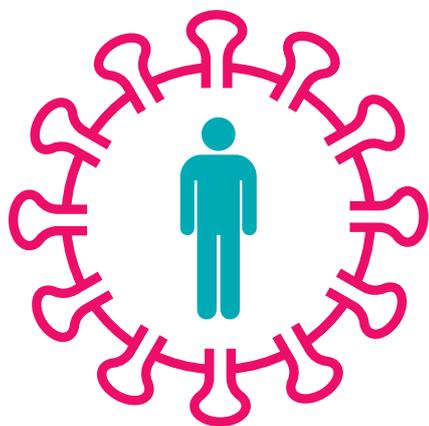




L'Europa per noi

L'impatto del Coronavirus
sulle vite delle persone
con disabilità intellettive
e delle loro famiglie



Trova le spiegazioni delle parole in **grassetto** alla fine di L'Europa per noi (pagina 32 a 46).

“L'Europa per noi” è disponibile in:

- inglese
- italiano
- francese
- tedesco
- ungherese
- rumeno
- spagnolo

Vai alla pagina

www.inclusion-europe.eu/europe-for-us

per trovare “L'Europa per noi” nelle altre lingue.

Argomenti

- 4 **Introduzione**
- 5 **Proteggere le persone con disabilità durante l'emergenza Coronavirus**
- 10 **Riflessione sull'emergenza Coronavirus**
- 12 **Il discorso di Helena Dalli sull'impatto della COVID-19 sulle persone con disabilità**
- 15 **Rapporto: l'impatto sulle scuole della chiusura per Coronavirus**
- 17 **Petizione per difendere i diritti delle persone con disabilità intellettive durante l'emergenza COVID-19**
- 20 **Attività di auto-rappresentanza durante l'emergenza Coronavirus**
- 25 **Lettera del nostro presidente:
13 settimane di dolorosa separazione**
- 28 **Assemblea generale - 29 giugno 2020**
- 32 **Spiegazioni**

Introduzione



L'argomento principale di questa edizione di "L'Europa per noi" sono le notizie sul Coronavirus e il suo impatto sulle vite delle persone con disabilità intellettive e delle loro famiglie.

In questa edizione di "L'Europa per noi" condividiamo anche alcune linee guida su come proteggere le persone con disabilità intellettive durante l'emergenza Coronavirus e parliamo delle attività di auto-rappresentanza durante l'emergenza Coronavirus.

Speriamo che questa edizione di "L'Europa per noi" ti piaccia!

Proteggere le persone con disabilità durante l'emergenza Coronavirus

Dai informazioni chiare

Dai informazioni chiare su ciò che le persone dovrebbero fare per proteggere se stesse e gli altri.

Fornisci queste informazioni alle persone con **disabilità intellettive** e alle loro famiglie.



È importante che le informazioni siano semplici da capire.

Specialmente quando le notizie e le informazioni sono numerose.

Spiega chiaramente alle persone che cosa devono fare per proteggere se stesse e gli altri.



Fornisci un numero di telefono e un indirizzo e-mail cui rivolgersi per avere maggiori informazioni.



Qui troverai:

- esempi di informazioni in linguaggio [facile-da-leggere](#) sul Coronavirus
- maggiori informazioni sul linguaggio facile-da-leggere: [cos'è e come utilizzarlo](#).

Non sono solo i testi a poter essere resi facili da capire.

Anche i video possono esserlo. Abbiamo degli [esempi](#).

Fornisci informazioni



[Contatta](#) le organizzazioni dedicate alle persone con disabilità intellettive e chiedi loro aiuto per ottenere le informazioni.



Possiamo anche aiutare a diffondere il messaggio:

- comms@inclusion-europe.org
- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [LinkedIn](#)

Assicurati che app, siti web e linee telefoniche siano accessibili fornendo supporto durante l'emergenza.

Aiuta ad affrontare l'emergenza

Aiuta ad affrontare l'emergenza,
i servizi limitati e i piani di crisi.

Aiuta a superare gli ostacoli posti
dalle misure di distanziamento sociale.

Fornisci dispositivi di protezione alle persone
con disabilità e a chi presta loro assistenza:
Riesci a raggiungere le famiglie di
bambini e adulti con disabilità?

Molte strutture di supporto diurne sono chiuse.



Ciò significa che sono le famiglie a occuparsi
di queste persone e a esporsi a molti rischi,
come perdita di guadagno e alti livelli di stress.

Scopri in che modo [aiutarle](#).

Assicurati che le misure di sicurezza sociale
d'emergenza siano applicate nelle famiglie
con persone con disabilità, adulti compresi.

Aiuta le persone con disabilità e le
loro famiglie a
[pianificare e organizzare il da farsi in caso di crisi](#).

Se partecipi ad attività di volontariato come per esempio fare la spesa per altri, pensa anche alle persone con disabilità e alle loro famiglie.

Lasciati ispirare da ciò che altri paesi e altre organizzazioni stanno [facendo per le persone con disabilità](#).

Per me e per te conciliare lavoro, didattica a distanza e isolamento è una cosa.

Per i genitori che si prendono cura di bambini con disabilità gravi, è completamente diverso.

Quando si parla di istruzione, sembra che la priorità sia solo fare gli esami, e durante questa crisi non abbiamo ancora sentito parlare di scuole per bambini con disabilità.



Ciò vuol dire che, anche se si tornerà alla normalità, le persone con disabilità continueranno comunque a essere separate dalle loro comunità e dalle scuole.

Le famiglie dovranno ancora fornire la maggior parte delle cure e del supporto e lottare per dei passi avanti e un giusto riconoscimento.

Abbiamo visto quali sono stati gli effetti della crisi finanziaria del 2009:

chiusura di servizi, tagli delle prestazioni sociali e di invalidità, disoccupazione e ripercussioni sul benessere e sulle vite delle persone.



Inclusion Europe invita i governi e l'**Unione europea** a garantire sostegno finanziario prioritario alle persone con disabilità e alle loro famiglie.

Riflessione sull'emergenza Coronavirus



Il direttore di Inclusion Europe, Milan Šveřepa, ha riflettuto sull'emergenza Coronavirus.

Ecco un riassunto di ciò che ha scritto:

Il Coronavirus ha cambiato molte cose.



Ma ha fatto venire alla luce l'attuale situazione di segregazione e, per molte persone con disabilità intellettive, la situazione è ancor più difficile.

Specialmente per coloro che vivono **segregati** all'interno di **istituti** e per le loro famiglie.



Numerosi gruppi di persone, compreso il personale, vengono lasciati completamente soli e in isolamento all'interno di istituti per intere settimane, a volte addirittura per mesi.

Per me e per te conciliare lavoro, didattica a distanza e isolamento è una cosa.

Per i genitori che si prendono cura di bambini con disabilità gravi, è completamente diverso.

Quando si parla di istruzione, sembra che la priorità sia solo fare gli esami, e durante questa crisi non abbiamo ancora sentito parlare di scuole per bambini con disabilità.

Ciò vuol dire che, anche se si tornerà alla normalità, le persone con disabilità continueranno comunque a essere separate dalle loro comunità e dalle scuole.



Le famiglie dovranno ancora fornire la maggior parte delle cure e del supporto e lottare per dei passi avanti e un giusto riconoscimento.

Abbiamo visto quali sono stati gli effetti della crisi finanziaria del 2009: chiusura di servizi, tagli delle prestazioni sociali e di invalidità, disoccupazione e ripercussioni sul benessere e sulle vite delle persone.



Inclusion Europe invita i **governi** e l'**Unione europea** a garantire sostegno finanziario prioritario alle persone con disabilità e alle loro famiglie.

Il discorso di Helena Dalli sull'impatto della COVID-19 sulle persone con disabilità



Helena Dalli ha tenuto un discorso sull'impatto della COVID-19 sulle persone con disabilità.

Helena Dalli è la **Commissaria europea** per l'uguaglianza.

Helena Dalli ha tenuto un discorso all'intergruppo Disabilità del **Parlamento europeo**.

Helena Dalli ha affermato che le persone con disabilità e gli anziani che vivono in **istituti** si trovano in difficoltà a causa della COVID-19.

Dalli ha dichiarato che l'**Unione europea** e i paesi europei devono rispettare i diritti garantiti dalla **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità**.



Garantire la sicurezza e il benessere di tutti i cittadini rappresenta la massima priorità per la **Commissione europea**.

La Commissione europea ha già messo in atto diverse soluzioni in ambito sanitario per aiutare i cittadini e gli **Stati membri** durante l'emergenza COVID-19.

La Commissione europea ha creato delle guide su come usare gli strumenti europei per ottenere sostegno finanziario.

La Commissione europea sta lavorando affinché sia più semplice ottenere dispositivi di protezione nell'Unione europea.



La Commissione europea ha creato l'iniziativa "Solidarietà dell'UE per la salute".

Questo piano sostiene i sistemi sanitari degli Stati membri.



La Commissione europea ha semplificato l'utilizzo dei fondi dell'Unione europea durante questa crisi.

Helena Dalli ha parlato di alcuni aspetti della crisi della Covid-19:

- le misure di confinamento mettono in grande difficoltà le persone con disabilità e le loro famiglie;



- la didattica a distanza è difficile o non è accessibile a tutti i bambini e a tutti gli studenti;

- i genitori devono prendersi cura dei loro figli perché non hanno supporto;



- devono essere adottate delle misure per porre fine alla discriminazione nei confronti delle persone con disabilità;

- la didattica a distanza deve essere accessibile;
- le informazioni sulla Covid-19 devono a loro volta essere accessibili;
- le persone con disabilità che vivono nella nostra comunità non devono essere segregate in un istituto a causa della crisi della Covid-19;
- le persone con disabilità che si trovano negli istituti vengono isolate.



Helena Dalli ha affermato che nessuno deve essere lasciato indietro, senza supporto o servizi essenziali.

Rapporto: l'impatto sulle scuole della chiusura per Coronavirus



Inclusion Europe sta per pubblicare un rapporto sulla carenza di istruzione per i bambini con **disabilità intellettive** durante l'emergenza Coronavirus.



Il Coronavirus sta cambiando molte cose.

Ma sta mettendo anche in evidenza l'attuale situazione di **segregazione** e **discriminazione** delle persone con disabilità intellettive.

Durante l'emergenza Coronavirus, le scuole sono chiuse.



La chiusura delle scuole è un enorme problema per gli studenti con disabilità intellettive, per le loro famiglie e per i loro insegnanti.

La maggior parte degli studenti con disabilità intellettive non è in grado di continuare a formarsi durante il lockdown imposto dal Coronavirus.



Le scuole e i **governi** devono garantire che la discriminazione e l'esclusione degli studenti con disabilità intellettive non diventino la normalità.

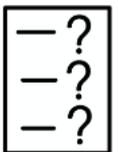
Le scuole e i governi devono garantire che gli studenti con disabilità non siano svantaggiati rispetto agli altri studenti.

Questo rapporto ricorda ai governi che devono fornire un'istruzione adeguata agli studenti con disabilità durante l'emergenza Coronavirus.



Ecco che cosa contiene il rapporto:

- Analisi della situazione, che mostra come gli studenti con disabilità intellettive siano ancora più esclusi dall'ambito educativo a causa delle misure contro il Coronavirus.
- Consigli e soluzioni possibili che potrebbero migliorare le vite degli studenti con disabilità intellettive e delle loro famiglie.
- Problematiche ed errori da considerare e da evitare alla riapertura delle scuole.
- Risorse per una scuola inclusiva ai tempi del Coronavirus.
- Un sondaggio rivolto a bambini con disabilità intellettive, ai loro genitori e ai loro insegnanti.



Petizione per difendere i diritti delle persone con disabilità intellettive durante l'emergenza COVID-19



Inclusion Europe ha presentato una petizione per difendere i diritti delle persone con **disabilità intellettive** e delle loro famiglie durante e dopo l'emergenza Coronavirus.

L'emergenza Coronavirus mette a rischio i diritti delle persone con disabilità.

Numerose leggi e pratiche nazionali non hanno rispettato le normative europee e la **convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità**.



Alcune norme hanno negato l'assistenza sanitaria alle persone con disabilità.



Le persone con disabilità intellettive non hanno potuto più accedere al supporto e alle cure di cui avevano bisogno.

La maggior parte dei bambini con disabilità intellettive non è stata in grado di continuare a formarsi perché le scuole non potevano comunicare con loro.

Le famiglie sono state abbandonate a se stesse.



Le persone in case di cura o in **istituti** sono state isolate, senza poter vedere la loro famiglia e i loro amici.

Molte persone con disabilità sono state contagiate e sono morte in istituto a causa del virus.

La petizione richiede:

- misure finanziarie post-Coronavirus rivolte a persone con disabilità intellettive;
- misure sanitarie post-Coronavirus a tutela delle persone con disabilità intellettive.

Il 19 maggio 2020, la Commissione per le petizioni del **Parlamento europeo** ha esaminato la petizione.

La Commissione per le petizioni è composta da un gruppo di persone.

Questo gruppo di persone esamina le petizioni presentate dai cittadini dell'**Unione europea**.



La petizione è stata ben accolta da tutti i **membri del Parlamento europeo**.

Sette europarlamentari su otto si sono dichiarati favorevoli a mantenere aperta la petizione.



Ádám Kósa è un europarlamentare.

È d'accordo con la petizione.

Ha affermato che:

“È importante che le persone con disabilità intellettive siano trattate con rispetto”.



Monica Semedo è anch'essa un'europarlamentare.

Ha affermato che:

“La sicurezza e l'accesso all'assistenza sanitaria devono essere garantiti a tutti”.

Attività di auto-rappresentanza durante l'emergenza Coronavirus

Venerdì 22 maggio 2020

Inclusion Europe ha tenuto un incontro online sulle **attività di auto-rappresentanza** durante l'emergenza Coronavirus.



László Bercse è stato uno degli oratori.

È **presidente** della **Piattaforma europea degli auto-rappresentanti** e vicepresidente di Inclusion Europe.

Ecco il suo discorso:
(Ecco un riassunto di ciò che ha detto)

In che modo agiscono l'auto-rappresentanza e le organizzazioni di auto-rappresentanza in questo periodo?

La COVID-19 ha cambiato il nostro modo di lavorare e di vivere.

Ci siamo dovuti adattare a questa nuova realtà.

La maggior parte delle nostre organizzazioni e reti di supporto sono chiuse e non sono disponibili come in precedenza.

Le nostre famiglie stanno anche affrontando dei cambiamenti nel loro modo di vivere.

In alcuni casi stiamo tutti quanti insieme 24 ore su 24.

Questo può essere stressante, per noi e per le nostre famiglie.



Alcuni di noi sono "rinchiusi" all'interno di istituti o di residenze assistite e non possono ricevere visite.

È una circostanza molto difficile per noi e per le nostre famiglie.

Non possiamo vedere i nostri amici e le nostre famiglie.

Non possiamo andare al lavoro come al solito.

Partecipare alle riunioni a distanza può essere un'impresa se non abbiamo un aiuto al nostro fianco.

Questo è particolarmente vero per la rete europea, per via delle traduzioni che sono necessarie.



Abbiamo difficoltà a ricevere le cure e il supporto che avevamo prima e di cui abbiamo bisogno.

Come abbiamo reagito a tutto ciò?

Per noi la cosa più importante è essere connessi.

Abbiamo bisogno di sentire che non siamo soli.

In alcuni casi le nostre organizzazioni sono riuscite a farci avere degli smartphone.

Abbiamo così potuto partecipare alle riunioni online e chiacchierare con i nostri amici, le nostre famiglie e tutti coloro che ci sostengono.

Stiamo organizzando riunioni e discussioni online.



Questo ci aiuta ad affrontare i nostri sentimenti di ansia e di paura.

Alcuni di noi stanno seguendo lezioni online sull'auto-rappresentanza.

Per alcuni di noi, però, è più difficile ottenere questo tipo di supporto.

Magari non sappiamo come fare o magari non abbiamo computer, cellulari o accesso a internet.



Questo crea delle differenze all'interno del nostro gruppo.

Quali sono i principali problemi che vediamo?

Gli auto-rappresentanti e le loro organizzazioni possono avere grandi problemi a restare in contatto gli uni con gli altri.

È importante essere in grado di condividere le nostre esperienze e il modo in cui affrontiamo questa situazione.

Notiamo grossi problemi nel modo in cui le persone con disabilità intellettiva accedono all'istruzione in questo periodo.



La didattica a distanza e le lezioni online non sono accessibili a tutti quanti noi.

Non vediamo nessuna misura che ci assicuri che non verremo lasciati indietro.

Siamo preoccupati per gli effetti della COVID-19 sull'occupazione delle persone con disabilità intellettive.

Sappiamo di essere i primi a essere esclusi dal mercato del lavoro durante una crisi finanziaria e sociale.



La violenza contro le donne e le ragazze con disabilità e il mancato rispetto dei loro diritti sono altri fattori che ci preoccupano.

Le persone oggi hanno minore accesso a meccanismi di reclamo e sono meno visibili.

Questo può portare a maggiori casi di violenza all'interno di case e istituti.

Che cosa vogliamo?

Vogliamo essere inclusi nelle discussioni sul modo in cui i servizi saranno forniti in futuro.

Niente sarà più fatto nello stesso modo.

Abbiamo bisogno di essere certi che i nostri diritti siano rispettati e che non verremo lasciati indietro.



**Gli auto-rappresentanti hanno una voce.
Vogliamo che venga ascoltata.**

Lettera del nostro presidente: 13 settimane di dolorosa separazione



Jyrki Pinomaa è il presidente di **Inclusion Europe**.

Viene dalla Finlandia.

Ha scritto una lettera sulla sua esperienza in Finlandia durante l'emergenza da COVID-19.

Ecco un riassunto di ciò che Jyrki ha scritto:

Durante l'emergenza Coronavirus non ho potuto vedere i miei figli, che hanno una **disabilità intellettiva**, per molte settimane.

Si chiamano Markus e Robin.

Ho visto Markus e Robin per l'ultima volta quando sono venuti a casa per la loro consueta visita di una notte.

Era marzo.



Dopo quella visita mia moglie e io siamo andati in vacanza in Spagna.

Alcuni giorni dopo, però, in Europa è stata dichiarata l'emergenza Coronavirus.

I notiziari in Finlandia dicevano che i supermercati stavano finendo le scorte.



Il **governo** finlandese ha ordinato a chiunque rientrasse dall'estero di trascorrere due settimane a casa al proprio ritorno in Finlandia.

Quando mia moglie e io siamo tornati in Finlandia abbiamo dovuto trascorrere due settimane a casa, senza poter vedere i nostri figli.

La situazione si è prolungata per tredici settimane

Il 18 marzo la casa di cura dei nostri due ragazzi ci ha comunicato che, per il momento, non sarebbe stata autorizzata alcuna visita.



Non avrei potuto fare visita ai miei figli.

I miei figli non sarebbero potuti tornare a casa.

Per mantenere i contatti con loro,
ho comprato un iPad.

Facevamo delle videochiamate tutti insieme.

I miei figli mi dicevano che volevano tornare a casa.

La situazione era complessa, sia per i residenti,
sia per le loro famiglie.

A metà maggio
insieme alle altre famiglie, ho chiesto
all'amministrazione della struttura di
autorizzare nuovamente le visite a casa.



L'amministrazione ha accettato la nostra richiesta.

Oggi le visite a casa non sono più vietate.

Dopo 13 settimane di separazione,
posso finalmente rivedere i miei figli.

Assemblea generale

29 giugno 2020

Considerate le circostanze eccezionali, l'Assemblea generale di **Inclusion Europe** si è riunita online il 29 giugno 2020.

Durante questa assemblea online abbiamo lanciato il rapporto annuale 2019 di Inclusion Europe.

Il rapporto descrive le attività e i progetti del 2019.

Abbiamo anche presentato il bilancio 2019.

Infine, abbiamo adottato il bilancio per il prossimo anno.



EPSA ha presentato la spagnola Ana Martínez come nuovo membro del suo consiglio di amministrazione.

Per anni, Ana ha difeso i diritti delle persone con disabilità intellettive presso GADIR, il gruppo spagnolo di sostegno alla piena inclusione.

Abbiamo dato il benvenuto nella nostra rete a due nuovi membri:

- la All-Ukrainian NGO Coalition of persons with intellectual disability, che riunisce le persone con disabilità intellettiva in Ucraina, e
- la Learning Disability England, dedicata alle persone con difficoltà d'apprendimento in Inghilterra.

Quattro membri hanno lasciato il consiglio:

- **José Smits**
- **Harry Roche**
- **Maria Antonia Fortuño Cebamanos**
- **Denise Roza**

Grazie per il vostro fantastico lavoro!

Abbiamo eletto tre nuovi membri per il consiglio del 2020:



- Anastasiya Zhyrmont



- Jeanne Nicklas-Faust



- Maria Cristina Schiratti

Diamo quindi il benvenuto
ad Anastasiya, Jeanne, e Maria Cristina!

Abbiamo deciso le date della prossima conferenza Europe in Action.

Si terrà dal 9 all'11 giugno 2021 a Tampere, in Finlandia.



Spiegazioni



Accessibile

Qualcosa che è facile da usare per le persone con disabilità, come ad esempio:

- rampe per entrare in un edificio
- informazioni in linguaggio facile-da-leggere
- informazioni nella lingua dei segni.



Auto-rappresentanza

L'auto-rappresentanza è quando le persone con disabilità intellettiva parlano per sé stesse e per altre persone con disabilità intellettive.

Queste persone sono chiamate auto-rappresentanti.



Commissario alla Commissione europea

Un Commissario è una persona che è responsabile per una parte del lavoro alla **Commissione europea** e organizza il lavoro di molte persone.



Commissione europea

La Commissione europea lavora con il **Parlamento europeo**.

La Commissione europea suggerisce le leggi da discutere al Parlamento europeo e al **Consiglio dell'Unione europea**.

Si accerta anche che le leggi approvate vengano messe in pratica dagli stati membri.



Consiglio dell'Unione Europea

Il Consiglio dell'Unione europea è dove si incontrano i ministri nazionali di ogni paese dell'**Unione europea**.

Si incontrano per fare delle leggi e parlare della politica nell'Unione europea.

Il Consiglio dell'Unione europea è chiamato anche Consiglio dei ministri.



Deistituzionalizzazione

La deistituzionalizzazione aiuta le persone ad abbandonare gli istituti.

Essa avviene quando le persone che vivono in istituti ricevono aiuto cosicché possono vivere in maniera indipendente.

Disabilità intellettiva

Avere una disabilità intellettiva significa che per te è più difficile capire le informazioni e imparare a fare cose nuove, rispetto ad altre persone.

Questo può renderti la vita difficile.



Le persone con disabilità intellettive hanno spesso bisogno di supporto a scuola o a lavoro.

La disabilità intellettiva compare prima di diventare adulti.

Dura per tutta la vita.

Ci sono cose che possono rendere la vita più facile per le persone con disabilità intellettive.

Per esempio, informazioni in **linguaggio facile-da-leggere**.

Alcune persone dicono
difficoltà di apprendimento
invece che disabilità intellettive.



GEE

GEE indica il “Gruppo di esperti europei per la transizione dall’assistenza istituzionale a quella comunitaria”.

Il GEE è un gruppo di persone
che lavorano per far uscire le persone dagli **istituti**
e inserirle in comunità.

Il GEE dice all’**Unione europea** e a tutti i paesi in Europa
che cosa devono fare perché le persone
vivano in maniera indipendente.



Elezione

Le elezioni decidono chi ci deve rappresentare
e prendere decisioni per noi.

Le elezioni avvengono in diverse aree.

Per esempio, nella tua città
quando eleggi un nuovo sindaco.

O nel tuo paese quando
eleggi un nuovo presidente.

EPSA

EPSA è la piattaforma europea degli **auto-rappresentanti**.

Fanno parte di EPSA diverse organizzazioni di auto-rappresentanti in Europa.

EPSA fa parte di **Inclusion Europe**.



Elezioni europee

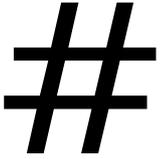
Le elezioni europee sono le elezioni del **Parlamento europeo**.

Quando voti alle elezioni europee puoi esprimere la tua opinione su chi saranno i nuovi **membri del Parlamento europeo**.

I membri del Parlamento europeo parlano in nome di tutte le persone che vivono nell'**Unione europea**.

Le elezioni europee avvengono ogni 5 anni.

Le ultime elezioni europee ci sono state tra il 23 e il 26 maggio 2019.



Hashtag

Sui social network puoi usare il simbolo #.

Puoi scrivere una parola
dopo il simbolo dell'hashtag.

Se clicchi su quella parola,
vedi tutti i messaggi
che sono collegati a quella parola.

Per esempio:

- Se scrivi #Inclusione
e ci clicchi sopra
potrai vedere tutti i messaggi
che riguardano il tema dell'inclusione.
- Se scrivi #HearOurVoices
e ci clicchi sopra
potrai vedere tutti i messaggi
che riguardano Hear Our Voices.



Inclusion Europe

Inclusion Europe è un'organizzazione
per le persone con disabilità intellettive e
per le loro famiglie.

Lottiamo per avere pari diritti e inclusione in Europa.

Vogliamo anche cambiare le politiche europee.

Abbiamo iniziato a lavorare nel 1988.

Abbiamo 75 membri in 39 paesi europei.

La nostra sede è a Bruxelles, in Belgio.



Istituti

Gli istituti sono luoghi dove le persone con disabilità intellettive vivono insieme ad altre persone con disabilità intellettive.

Essi vivono separati da altre persone.

Questo è ciò che noi chiamiamo “segregazione”.

A volte questo succede contro il loro volere.

Le persone che vivono negli istituti devono seguire le regole degli istituti e non possono decidere per se stesse.



Istruzione

L'istruzione è quando impari nuove cose.

Impari nuove cose a scuola, all'università o durante un corso.

Puoi imparare tante cose diverse.

Ad esempio, a leggere e a scrivere.

Puoi anche imparare come svolgere un lavoro.



Istruzione, formazione e lavoro inclusivi

Istruzione, formazione e lavoro inclusivi vuol dire che le persone con disabilità intellettive possono imparare e lavorare insieme con altre persone senza disabilità.



Linguaggio facile-da-leggere

Le informazioni in linguaggio facile-da-leggere sono informazioni scritte in modo semplice, facili da capire per le persone con disabilità intellettive.

I documenti in linguaggio facile-da-leggere hanno spesso un logo, così è più facile riconoscerli.

Ci sono regole su come si scrive
in linguaggio facile-da-leggere.

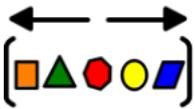
Puoi leggere quali sono le regole europee
per scrivere in linguaggio facile-da-leggere qui:
www.easy-to-read.eu/it



Membro del Parlamento europeo

I membri del Parlamento europeo
sono i **politici**
che siedono nel Parlamento europeo.

Sono chiamati anche europarlamentari.



Necessità di supporto complesse

Le necessità di supporto complesse
sono quando una persona con disabilità
ha bisogno di aiuto
in modi diversi e complicati.

Per esempio, se qualcuno non può parlare
e ha bisogno di supporto per dire
alle altre persone
cosa lui o lei desidera.



Parlamento europeo

Il Parlamento europeo è un posto dove si prendono decisioni importanti per l'**Unione europea**.

Per esempio: le leggi.

I membri del Parlamento europeo (detti anche europarlamentari) prendono le decisioni e rappresentano tutte le persone che vivono nell'Unione europea.

Ogni 5 anni, le persone che vivono nell'Unione europea votano gli europarlamentari del loro paese.



Politico

Qualcuno il cui lavoro è aiutare a far funzionare il paese o una parte del paese.

O qualcuno che vorrebbe fare questo.

- Esempi di politici sono:
- i sindaci
- i ministri
- i candidati alle elezioni

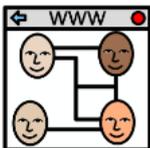


Processo decisionale supportato

Processo decisionale supportato significa che le persone con disabilità intellettive possono prendere decisioni con il supporto di un'altra persona che non ha disabilità.

Essi possono ricevere supporto in:

- prendere decisioni riguardo la loro vita
- farsi una famiglia e crescere i figli
- firmare contratti (compresi contratti di lavoro)
- avere un conto bancario
- gestire i propri soldi e proprietà
- prendere decisioni riguardo la loro salute
- partecipare alla politica e avere il diritto di voto.



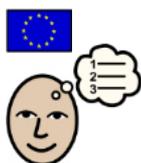
Social Network

I social network sono un insieme di siti internet e applicazioni che ti lasciano creare e vedere delle cose.

Per esempio:

- foto
- video
- articoli di giornale

Le applicazioni sono degli strumenti che ti lasciano vedere i social network sul cellulare.



Strategia europea sulla disabilità

La Strategia europea sulla disabilità è un testo importante.

In inglese si chiama European Disability Strategy.

Questo testo dice cosa deve fare l'Unione europea per essere sicura che le persone con disabilità in Europa abbiano gli stessi diritti delle altre persone.



Tutela

La tutela permette ad alcune persone di prendere decisioni sulla vita di altre persone.

La persona che prende le decisioni per te è il tuo tutore.

Il tuo tutore ha capacità giuridica.

Può decidere alcune cose per te, per esempio dove devi vivere.

A volte, alle persone con tutela non viene permesso di votare di sposarsi o di prendersi cura dei propri figli.



Unione Europea

L'Unione europea (UE, in breve) è un gruppo di 28 paesi.

Chiamiamo questi paesi "stati membri".

Questi paesi si sono uniti per essere più forti da un punto di vista economico e politico.

L'UE fa leggi riguardo molte cose importanti per le persone che vivono negli stati membri.

L'UE fa leggi in molte aree differenti.

L'UE fa anche leggi che sono importanti per le persone con disabilità.



Vita indipendente

Vita indipendente significa che le persone con disabilità intellettive vivono in comunità e ricevono il supporto per fare ciò che vogliono.

Essi possono anche:

- decidere dove e con chi vivere
- decidere come vogliono passare il tempo
- avere le stesse esperienze delle altre persone.



Vivere in maniera indipendente

Vedi **vita indipendente**



Votare

Votare significa scegliere i politici che ci rappresentano e prendono decisioni per noi.

Puoi votare in diverse aree.

Ad esempio:

- nella tua città
quando scegli un nuovo sindaco
- nel tuo paese
quando scegli un nuovo presidente
- alle elezioni europee
quando scegli un nuovo **membro del Parlamento europeo** (europarlamentare).

Contattaci e condividi con noi le tue storie di auto-rappresentanza!



Sito internet:
inclusion-europe.eu



Email:
secretariat@inclusion-europe.org



Telefono:
+32 2 502 28 15



Indirizzo:
Avenue des Arts 3, 1210 Brussels, Belgium



Facebook:
facebook.com/inclusion europe



Twitter:
twitter.com/InclusionEurope

**Iscriviti per ricevere "L'Europa per noi" appena dopo la pubblicazione:
bit.ly/Inclusion_Europe_Newsletter**

